

**“L’Autofiori non può bastare”**

IMPERIA. Il tema è ghiotto e attuale: «Infrastrutture e Competitività». Sarà questo il leit-motif dell’assemblea generale di Confindustria Imperia, che si terrà questo pomeriggio dalle 16,30 al Polo Universitario Imperiese.

Che sia una scadenza di grande rilievo lo confermano i nomi degli ospiti: mentre i lavori congressuali, aperti dal sindaco Luigi Sappa e incentrati sulla relazione del presidente Sandro Cepollina, prevedono interventi di Alessandro Bocchio, presidente della Sezione edili, e di Valerio De Molli, managing partner di The European House - Ambrosetti, la tavola rotonda sul territorio imperiese sarà animata da Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria, Corrado Faissola, presidente dell’Abi, Gianni Giuliano, presidente della Provincia e Guido Corradi, amministratore delegato di Cariparma. Sulle infrastrutture, in chiave locale, si soffermerà soprattutto il presidente Cepollina, per sostenere la tesi per cui «in attesa di completare il corridoio 5 per la parte viaria, sia per motivi relativi alla copertura finanziaria che per ragioni autorizzative, sarebbe utile, se non urgente, alleggerire il traffico su quella che rappresenta la più significativa criticità sul collegamento tra est e ovest Europa, cioè l’Autostrada dei Fiori, unica via internazionale agibile tutto l’anno».

Come? Risponde Cepollina: «Creando alternative verso il nord est e precisamente: la bretella Albenga - Gressio - Ceva-Millesimo verso Acqui Terme - Predosa; la variante alla Statale 28 nel tratto Armo - Cantarana, per il quale si è appena avuta una buona notizia: è stato stanziato l’importo di 4,7 milioni di euro per la progettazione preliminare; l’Aurelia bis di Imperia, per migliorare anche l’innesto sulla “28” per il Piemonte; l’Aurelia bis di Sanremo: in corso di realizzazione nel tratto ponente fino in centro e in quello di levante verso di Arma di Taggia, deve essere completata fino ad Ospedaletti, per evitare i flussi veicolari cittadini nel tratto sanremese, che rappresenta la maggiore criticità viaria provinciale; e raddoppio della galleria di valico del Tenda sulla Statale 20».

Conclude Cepollina: «Sono interventi che in particolare garantirebbero di drenare forti componenti di flussi, presenti sul tratto autostradale, contribuendo a migliorare fortemente le condizioni complessive di tutto il collegamento est-ovest. La dotazione di infrastrutture è uno dei principali fattori di sviluppo di un territorio, quale volano per la crescita dell’economia e dell’occupazione locale ed è proprio sulla dotazione del patrimonio infrastrutturale che si gioca la capacità competitiva della provincia».

«Tutti gli organismi internazionali e i rapporti economici di questi ultimi giorni ci dicono che l’Italia, per tornare a crescere, ha bisogno di una massiccia dose di investimenti»: lo afferma Paolo Buzzetti, presidente dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), presente oggi pomeriggio a Imperia per chiudere con il suo intervento la tavola rotonda sulla «sulla competitività del territorio imperiese». E aggiunge: «Il gap che il nostro Paese ha accumulato negli ultimi trent’anni in infrastrutture rappresenta perfettamente il grave ritardo che stiamo incrementando rispetto a tutti gli altri partner europei (con una media di investimenti in grandi opere che è quasi di un punto percentuale sotto la media europea). A rischio non c’è solo la crescita economica, ma la qualità stessa della vita». E l’Ance, che dispone di una rete di 102 associazioni territoriali e 20 regionali, conclude Buzzetti, «è pronta per coadiuvare le amministrazioni locali e nazionali nell’affrontare questa difficile sfida che non può più essere rimandata».

STEFANO DELFINO